

**Iniziative** Fondazione Univerde, Marevivo e Cts lanciano la campagna "Mediterraneo da remare" per incentivare una balneazione sostenibile e premiare i lidi virtuosi e acquascooter free

## Un'estate in sicurezza dalla battigia al largo

Lorenzo Feudo

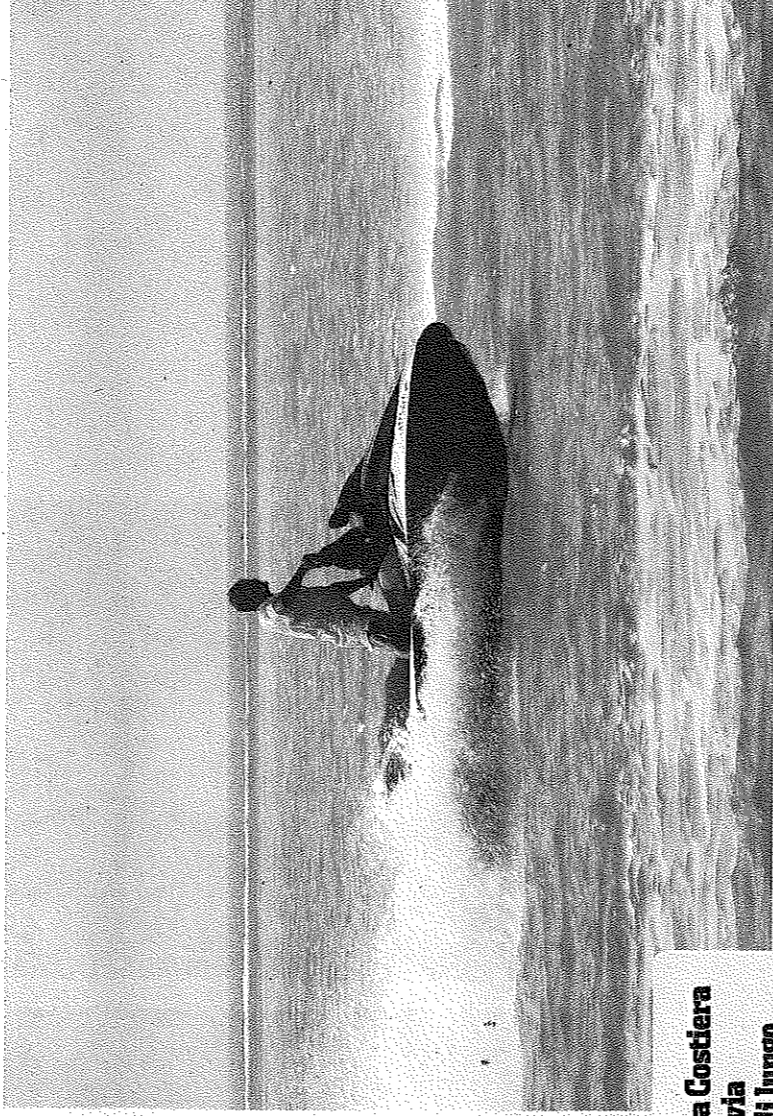
**R**emare liberi carezzati dal vento e senza pericoli. È il sogno di ogni canoista che si avvia d'estate lungo le spiagge italiane. Eppure il pericolo può sempre arrivare alle spalle, sia per gli amanti della remata in libertà che per i bagnanti, spin-dal rombo di una moto d'acqua. Proprio puntando alla salvaguardia di tutti coloro che amano combattere l'afa estiva nei lidi della penisola, la fondazione Univerde, il Cts e Marevivo hanno lanciato da San Benedetto del Tronto la campagna *Mediterraneo da remare*. I canoisti, con alla guida il campione olimpionico Bruno Mascarenhas, sono scesi in acqua per sostenere l'uso della canoa e delle imbarcazioni a remi e promuovere i lidi acqua scooter free. Quello delle moto d'acqua è una moda che crea molti pericoli, soprattutto per il mancato rispetto delle distanze di sicurezza e per la potenza di alcuni modelli in grado di raggiungere la velocità di oltre 100 chilometri, quasi 60 nodi. La cam-

**La Guardia Costiera ha dato il via ai controlli lungo la penisola per promuovere una nautica rispettosa dei bagnanti**

paña lanciata da Univerde e Marevivo si propone di incentivare l'uso della canoa e delle imbarcazioni a remi e promuovere la diffusione di lidi, spiagge e villaggi liberi da moto d'acqua. E l'adesione degli stabilimenti è stata davvero notevole. Secondo il Sindaca-

to Italiano Balneari sono quasi cinquecento gli stabilimenti della sola regione Marche ad aver aderito alla campagna, segno tangibile della necessità di un ritorno a praticare sport sani e sicuri. San Benedetto del Tronto è la prima di una serie di tappe in cui l'iniziativa *Mediterraneo da remare* sarà presentata con le sue attività di

supporto e di comunicazione al grande pubblico. «Prima fra tutte - afferma Alfonso Pecorello Scario Presidente della FondazioneUniVerde - c'è la classificazione con i remi degli stabilimenti acquascooter free: un remo per i lidi dove non è possibile affittare le moto d'acqua, due remi dove è possibile affittare canoe o imbarcazioni a re-



mi, tre remi per quegli stabilimenti che hanno una condotta ecosostenibile».

E per un'estate sicura in acqua negli scorsi giorni ha preso il via anche l'operazione *Mare Sicuro* della Guardia costiera. Fino all'11 settembre le pattuglie delle Capitanerie di porto controlleranno il litorale italiano allo scopo di prevenire il verificarsi di incidenti in acqua nei periodi di maggiore affluenza e di promuovere una nautica sostenibile e comportamenti ecologicamente corretti per la salvaguardia delle nostre risorse marine.

E, sempre sul fronte della sicurezza, arriva anche la tecnologia. La stessa Guardia costiera ha lanciato sull'App store la sua applicazione ufficiale per iPhone. Rivolta agli utenti di sport, l'applicazione si affianca al sito [www.guardiacostiera.it](http://www.guardiacostiera.it) come strumento informativo per tutti coloro che richiedono informazioni altrimenti inaccessibili senza una postazione informatica connessa ad internet.

Attraverso un'interfaccia si può accedere ai seguenti contenuti: chiamata di emergenza al numero gratuito per le emergenze in mare 1630; accesso ai canali ufficiali della Guardia Costiera. Twitter e Youtube; individuazione della propria posizione geografica con possibilità di inviare la via sms o via mail ai nostri contatti; raccolta di documenti e normative di carattere generale di particolare utilità al dipendente, le regole e i limiti da seguire per gli acqua scooter, windsurf, sub, consigli utili bagnanti. L'estate perfetta inizia con la sicurezza. ■